

KIDSARMY

Il mio progetto parte dalla strage di Gaza del gennaio 2009 che causò la morte di tanti bambini. Ho sentito la necessità di svilupparvi attorno un progetto che non polemizzasse però su una fazione o l'altra, ma fosse il tragico punto di vista di un bambino sulla guerra.

Nella prima parte ho tratto dei capi d'abbigliamento dal codice militare, così com'erano, e ne ho cambiato le dimensioni giocando sulle sproporzioni. Dunque in questo senso il sogno agisce trasformando gli oggetti registrati nella realtà e li ripropone comunicandone il vero senso.

Emergono :

-le spalle → potere

-la pancia → denutrizione

-la sproporzione esagerata delle maniche →immobilità, incapacità di agire.

Nella seconda parte ho invece affrontato il tema in maniera più propositiva. Qui il sogno agisce giocando e facendo associazioni fra il mondo infantile e quello militare:

-spari→ pois

-matite colorate→ proiettili, munizioni.

Infine ho voluto affrontare il sogno come semplice desiderio di vivere situazioni giuste e adatte al periodo infantile.

Il sogno quindi come ricordo melanconico.

Le ultime dovrebbero essere trasformate in collane in resina.